

tonalestate

tel: 340-6696691

ufficiostampa@tonalestate.org

www.tonalestate.org

“Nel tempo si prepara l’eterno.”

(comunicato stampa/con preghiera di pubblicazione)

passo del tonale, martedì 4 agosto 2009



Sua Eccellenza Claudio Maria Celli è il Presidente del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali. Soffermandosi sul rapporto con le nuove tecnologie della comunicazione, ha individuato necessità fondamentali dell’uomo del nostro tempo, soprattutto dei giovani, che sentono più marcato l’anelito di essere in amicizia con i propri simili, e di rendersi presenti sulle reti virtuali. Molti sono i rischi e certamente la dimensione del dialogo necessita di una attenzione più profonda al contenuto delle “relazioni digitali”. Se in questi strumenti è certamente presente un pericolo, più evidente appare anche che la natura umana è predisposta alla socialità in quanto l’uomo è fatto ad immagine di un Dio che ama comunicarsi, darsi, creare comunione con i propri simili: *“il Dio dei cristiani è un Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo che vivono in un’eterna e profondissima comunione di amore”*. Un’armonia di comunione abita quindi la profondità umana così all’uomo è necessario l’altro uomo; si tratta di un riconoscersi fondato sulla comune

origine e sul comune destino. Occorre obbedire al nostro cuore e lavorare per l’amicizia ideale e operativa tra gli uomini.

Nelle giornate del Tonalestate, ogni anno, c’è l’incontro tra i rappresentanti delle diverse fedi religiose. Anche quest’anno è arrivato il Rettore della Moschea di Parigi, Dalil Boubakeur. La sua riflessione, partita dal tema evolutivo, ha spiegato che la chimica del DNA non è molto diversa tra le diverse specie animali terrestri; nell’uomo c’è qualcosa che lo trasporta al di là delle pure leggi della materia. Vi è la necessità che il sacro trovi spazio nelle relazioni umane eppure, con sofferenza, constatava che siamo in un tempo di oscurità totale del senso e dello spirito. Il suo auspicio è che le fedi sappiano nuovamente condurre gli uomini nella profondità della loro natura, abitata dallo spirito, affinché l’umanità salga verso l’ordine superiore che permette la riconciliazione delle culture.

Tale indicazione è venuta anche da Daniel Rossing, ebreo, Direttore, a Gerusalemme, del Center for Jewish- Christian Relations, il quale sente la riconciliazione come un bisogno centrale dell’umanità: gli uni parte degli altri in un dialogo che può reintegrare l’uomo nell’armonia per cui siamo creati.

Il rabbino Jeremy Milgrom fa parte di Rabbis for Human Rights. La sua testimonianza si è incentrata sul bisogno di giustizia perchè il dialogo interreligioso è impossibile al di fuori della difesa del valore della vita umana che viene continuamente violata nella terra in cui abita.

Vivendo ed agendo nella storia, l’uomo si sente messo insieme agli altri uomini, scopre ciò che ha di comune con l’altro uomo e si rivela la voce che è ugualmente presente in ognuno; si scopre il cuore che l’altro ha uguale al tuo e vengono alla luce le evidenze che si hanno in comune. Seguendo tale unità è possibile vivere la condizione umana senza lasciarla sfigurare dalla violenza dei vari poteri che ci riportano a un eterno selvaggio.

Ufficio stampa/Donatella GREGORI